

Orientamenti per l'aggiornamento della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica a partire dal 1° gennaio 2026

Consultazione ARERA 332/2025/R/eel del 15 luglio 2025

Osservazioni di Elettricità Futura

15 settembre 2025

Osservazioni puntuali

S 1. Osservazioni su eventuali nuovi meccanismi incentivanti le prestazioni delle reti di distribuzione e su altri aspetti di regolazione output-based non trattati puntualmente nei successivi capitoli.

Il settore dell'energia, in primis i distributori elettrici, affronta oggi sfide complesse e senza precedenti, che richiedono forti investimenti operativi e finanziari. L'introduzione dei Piani di Sviluppo delle reti, con la delibera 296/2023/R/eel, ha rappresentato uno strumento strategico per garantire affidabilità e innovazione, accelerando la transizione energetica. Tuttavia, è fondamentale adottare un approccio anticipatorio nella pianificazione delle infrastrutture sia dal punto di vista normativo che della regolazione al fine di incentivare i gestori delle reti e più in generale tutti gli attori del settore elettrico a implementare soluzioni avanzate.

A tal fine ARERA ha introdotto un meccanismo di incentivazione per interventi di sviluppo con analisi costi-benefici positive per il sesto periodo regolatorio nel periodo 2025–2027. Tuttavia, risulta fondamentale l'estensione di tale finestra temporale per presentare istanze di incentivazione anche nel successivo periodo regolatorio. Sottolineiamo inoltre che l'attuale formulazione dei benefici ai sensi della Delibera 112/2025/R/eel presenta alcune problematiche nella valorizzazione di interventi legati alla hosting capacity per rinnovabili, penalizzando la prioritizzazione di questi interventi rispetto ad altri: interventi mirati alla hosting capacity potrebbero accelerare la diffusione delle rinnovabili con un diretto beneficio percepito dal cliente finale in termini di riduzione dei costi dell'energia.

S 2. Osservazioni in merito alla regolazione individuale della continuità, all'opzione preferibile e alle relative motivazioni

Tra le varie opzioni proposte, quella ritenuta preferibile è l'opzione A con l'aggiornamento della regolazione per gli utenti in MT nel 2026-2027 rimuovendo la differenziazione legata ai diversi gradi di concentrazione e introducendo un unico livello specifico. Rispetto a quest'ultimo, proponiamo ad ARERA di valutare una soglia pari a 9 interruzioni (in alternativa alle 8 proposte nel DCO) in quanto riteniamo che permetterebbe di non avere penalizzazioni né vantaggi economici, mantenendo l'orientamento, espresso da ARERA, di eliminare discriminazioni per livelli di concentrazione

Per quanto riguarda l'estensione della regolazione individuale della continuità anche alle utenze connesse in BT, oggetto dell'opzione B, riteniamo che gli standard specifici attuali, che contemplano sia le interruzioni brevi che quelle lunghe (sebbene al punto 4.15 si prospetta che per questa opzione le interruzioni lunghe non verrebbero considerate), non sarebbero in grado di rispecchiare efficacemente il reale disagio riscontrato dagli utenti connessi in BT dato che una parte di questi (es. gli utenti domestici) non sono sensibili alle interruzioni brevi come invece lo sono gli utenti MT. Riteniamo quindi di destinare le proposte sull'estensione della regolazione sulla continuità alle utenze in BT a ulteriori riflessioni e di conseguenza non prevederne l'applicazione nel prossimo biennio.

S 3.Osservazioni in materia di interruzioni rilevanti del servizio di distribuzione

ARERA propone di abbassare la soglia per definire gli “eventi rilevanti” sulla rete di distribuzione, allineandola a quella della rete di trasmissione. Tuttavia, evidenziamo che le reti di distribuzione e trasmissione sono diverse per struttura, funzionamento e tipo di guasti per cui gli eventi rilevanti sulla rete di distribuzione derivano da molteplici guasti e seguono logiche gestionali specifiche. Ciò premesso, uniformare le soglie tra le due reti non è appropriato e rischia di generare distorsioni nella regolazione.

S 4.Osservazioni in materia di possibile aggiornamento della definizione dei periodi di condizioni perturbate

Rimandiamo le osservazioni ai singoli operatori.

S 5.Osservazioni in materia di aggiornamento dal 2026 del monitoraggio a campione delle variazioni lente di tensione

Per aggiornare gli standard di qualità della tensione, è necessario prima rivedere la norma tecnica CEI EN 50160. Si ritiene accettabile quanto proposto nel DCO (punto 7.15), ma è fondamentale definire soglie precise di misurazioni della tensione:

- una soglia massima per i campioni con tensione inferiore all'85% della tensione nominale (V_n);
- una soglia per i campioni tra il 110% e il 115% della V_n .
Superare queste soglie dovrebbe comportare interventi sulla rete, mentre valori inferiori non richiederebbero azioni.

Infine, è importante verificare se il superamento delle soglie avviene in modo stagionale o costante: nel secondo caso, l'intervento potrebbe risultare più urgente.

Segnaliamo, inoltre, che, a seguito delle verifiche effettuate dai DSO con i propri fornitori, la misurazione degli interventi decaminutali durante una settimana basata sul superamento del livello di tensione di una doppia soglia (tensione superiore al 108% della tensione nominale o inferiore al 92% della tensione nominale) non sarebbe tecnicamente fattibile nelle tempistiche preventivate, che prevedono la misurazione con il nuovo criterio già dal 1/1/26. Allo stato attuale, infatti, i misuratori non sono configurati per lavorare con questa doppia soglia e sarebbe necessario per i DSO sviluppare un nuovo firmware e riconfigurare i misuratori: attività che purtroppo richiedono tempi incompatibili con quelli preventivati (almeno 1 anno necessario).

S 6.Osservazioni sull'aggiornamento di tempistiche e modalità di alcune comunicazioni in materia di utenti MT e di interruzioni prolungate

Segnaliamo che la proposta di anticipare al 31 marzo le comunicazioni definite dagli artt. 69.3 e 70 del TIQD, comporterebbe un incremento significativo del picco di attività di rendicontazione nel mese di marzo.

Pertanto, a nostro avviso, sarebbe preferibile mantenere separate le scadenze delle due raccolte dati in oggetto: entro il 31 marzo quella richiesta ai sensi degli artt. 66.1, 69.1 e 70.1 del TIQD e al 30 giugno quella definita dagli artt. 69.3 e 70.2, eventualmente prevedendo per quest'ultima un'anticipazione del termine al 30 aprile.

Concordando con l'utilizzo in maniera univoca dello strumento “portale web” che l'Autorità mette a disposizione inerente alla Continuità del servizio, garantendo un'uniformità di interfaccia ed una standardizzazione del canale comunicativo.

S 7.Osservazioni in relazione alla comunicazione dei dati per reti MT

La modifica proposta al paragrafo 8.10 del DCO comporta l'aggiornamento degli applicativi attualmente in uso per elaborare i dati dell'Allegato A.66 del Codice di Rete.

Per garantire una corretta implementazione tecnica, proponiamo quindi di rendere operativa la modifica a partire dal 2026, con la prima consegna dei nuovi dati prevista per il 30 luglio 2027.

S 8.Osservazioni in merito all'introduzione di un nuovo standard di qualità commerciale in relazione al distacco della generazione distribuita di piccola taglia per tensioni di rete elevate

La materia è per sua natura tecnicamente complessa e le proposte poste in consultazione nel DCO dovrebbero essere valutate dal CT316 "Connessioni alle reti elettriche Alta, Media e Bassa Tensione", organo preposto per la gestione delle norme CEI 0-21 e CEI 0-16. In ogni caso, riteniamo che le due proposte consultate, non siano risolutive e affidabili ai fini della costruzione di un indicatore di qualità commerciale poiché fanno riferimento ad un apparato (SPI) che esula dal controllo e dalla responsabilità del distributore e che è influenzato da variabili anche indipendenti dalla rete.

Purtuttavia, in subordine, riteniamo che quella del calcolo del numero di distacchi dalla rete di distribuzione sia tecnicamente preferibile a quella della percentuale di energia teorica non immessa, in quanto meno complessa nella sua possibile ipotetica attuazione.

Ribadiamo che non condividiamo il fatto che il Distributore dovrebbe avere l'obbligo di controllare l'impianto dell'utente, in quanto non di sua competenza e disponibilità, e di conseguenza non riteniamo fattibile quanto definito al paragrafo 9.12.

S 9.Osservazioni in merito all'introduzione di un nuovo standard di qualità commerciale in relazione all'adeguamento della rete BT per consentire l'immissione di potenza da parte di piccoli impianti di generazione

Nessuna osservazione.

S 10. Osservazioni in merito all'estensione temporale delle disposizioni delle Direttive 2G per il triennio 2026-2028

Concordiamo con l'orientamento proposto.